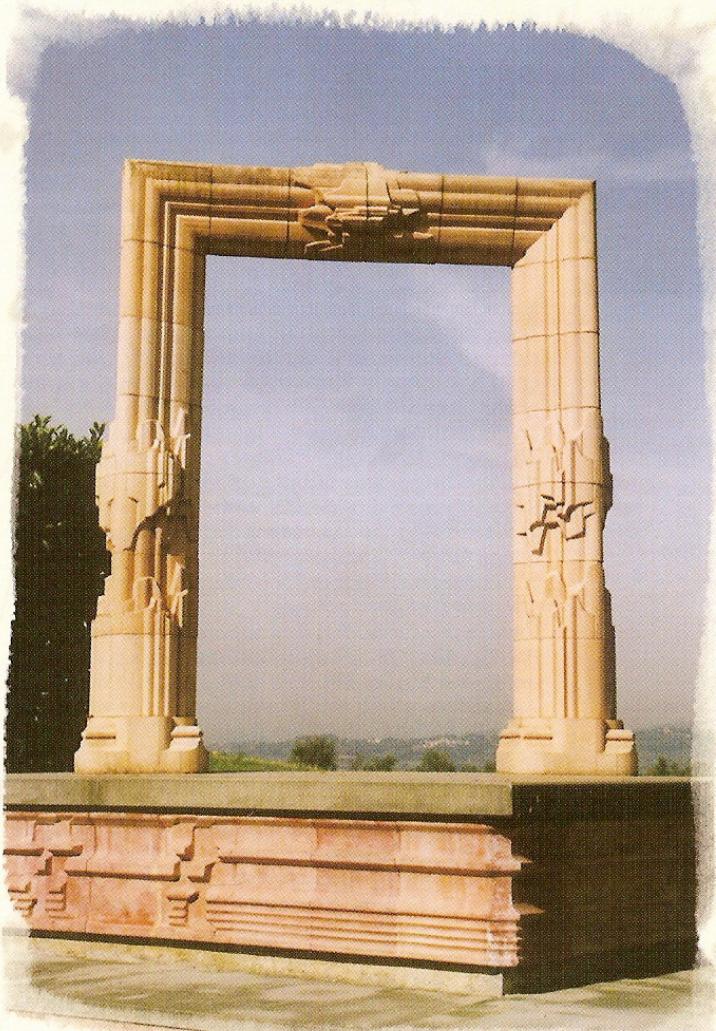




Comune di
Torgiano

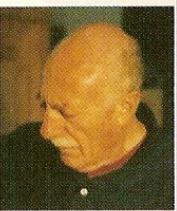
1994

Nino Caruso
Il portale di Dioniso



8

**Nino
Caruso**



Artemide servizi s.r.l.
© 2003 - diritti riservati
Grafica: Fab
Testi: Marina Bon
Foto opera: Federica
Pelagatti
Foto autore: Archivio
storico ProLoco Brufa

Materiale/material: Ceramic/Ceramic

Dimensione/dimension: L 250 cm P 47 cm H 228 cm

Nino Caruso è un'artista di fama internazionale che ha scelto per esprimersi i materiali e le tecniche più antiche che l'uomo conosce, come l'argilla, la terracotta e la porcellana. Cognizione del passato, padronanza dei materiali e freschezza d'ispirazione sono i requisiti che caratterizzano la sua produzione estetica; la struttura plastica, così realizzata, è una pura forma, un prodotto di contemplazione che recupera il passato senza perdere la percezione della nostra contemporaneità. Nei bassorilievi antichi le illustrazioni avevano una funzione educativa, etica; la scultura contemporanea, invece, non propone significati ma solo forme, il cui unico senso possibile scaturisce dall'importanza, variabile e relativa, che queste assumono per il visitatore. Per "Scultori a Brufa" l'artista propone un portale ispirato alla civiltà etrusca, decorato con onde stilizzate che graficamente intarsiano la superficie, come se la liquidità del mare si solidificasse facendosi elemento architettonico. La sua "porta" è esposta all'interno dell'abitato, nello spazio antistante la chiesa di S. Ermete, patrono della città, rispettando un progetto che mira ad integrare la scultura nel contesto urbano. È una struttura a-semanticica, cioè non racchiude alcun messaggio, ma al contrario è moderna, d'invenzione, pur avvalendosi di un lessico, materiali e tecniche antichi. Caruso infatti si ricollega di preferenza a culture antichissime, schivando il dialogo con il Rinascimento e il Barocco tipici delle nostre città d'arte, e avverte come estranea la figurazione in senso stretto, evitando intenzionalmente il tema del corpo umano inteso in modo naturalistico.

Nino Caruso is an artist of international renown and he has chosen, as his artistic expression, the oldest materials and techniques known to man, namely, clay, terracotta and ceramic. Knowledge from the past, mastery of the materials and brilliant imagination are the elements that characterise his aesthetic production; the plastic structure, created in this way, is a pure shape, a product of contemplation that recuperates the past without losing the perception of the present. In the antique bas-reliefs the illustrations had an educational and ethical function; however, contemporary sculpture doesn't convey meanings but only shapes, whose only possible interpretations emanate from the importance, be it variable or relative, that they assume for the viewer. For "Scultori a Brufa", the artist proposes a portal inspired by the ancient Etruscan civilization, and decorated with stylised waves that graphically inlay the surface, as if the liquidity of the sea were solidified thus becoming an architectonic element. His "door" is on display in the town, and more precisely in the square near the Church of S. Ermete, (patron saint of the town) respecting a project that aims at integrating sculpture with the urban context. It is a non-semantic structure, that is to say, it doesn't enclose a message, but, on the contrary, while availing of a lexicon, it is modern in its invention, material and ancient techniques.

In fact, Caruso sticks to his preference of the antique cultures, avoiding any dialogue with Baroque and Renaissance, typical to the Italian cities of art, and he suggests, as being alien, figurative art in the narrow sense, intentionally avoiding the theme of the naked body understood in naturalistic terms.